

OGGETTO: D.G.R. n.680 del 31.05.2002. Approvazione Accordo di Programma "Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale-INFEA" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per lo Sviluppo Sostenibile e la Regione Lazio - Assessorato Ambiente - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile del 31.07.2002.- Integrazioni e modifiche.

La Giunta Regionale

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE;

VISTO la Deliberazione n. 680 del 31.05.2002 con la quale è stato approvato il "Documento di programmazione I.N.F.E.A. della Regione Lazio per il biennio 2002-03. Rete LABLAZIO" e dato mandato alla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, nella figura del Direttore, di sottoscrivere tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione del citato documento;

CONSIDERATO che, con nota prot.n. AM/17515 del 12 giugno 2002, il suddetto documento programmatico regionale è stato presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per la stipula dell'Accordo di Programma Stato - Regione in materia INFEA per il biennio 2002-03;

VISTO l'Accordo di Programma su "Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale-INFEA" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per lo Sviluppo Sostenibile - e la Regione Lazio - Assessorato Ambiente - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile stipulato in data 31.07.2002, allegato e parte integrante della presente Deliberazione;

RITENUTO pertanto opportuno sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale il suddetto Accordo di Programma che costituisce il riferimento programmatico e attuativo per il biennio 2002-2003 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Lazio ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi INFEA;

CONSIDERATO che con il "Documento di programmazione I.N.F.E.A. della Regione Lazio per il biennio 2002-03 Rete LABLAZIO" la Giunta Regionale ha approvato una spesa complessiva di euro 1.024.028,90;

CONSIDERATO che di tale importo complessivo una quota pari a euro 610.863,38 è stata attribuita a carico dello Stato e una quota, pari a euro 413.165,52 a carico della Regione;

CONSIDERATO che all'articolo 6 lettera a) del citato Accordo di Programma si precisa che il finanziamento concesso dallo Stato di euro 196.745,48 pari al 40% del totale del finanziamento concesso verrà erogato al soggetto beneficiario in un'unica soluzione al momento della sottoscrizione dell'Accordo e non ripartito in due annualità così come riportato nello schema riepilogativo del piano finanziario di cui a pagina 46 del Documento di Programmazione INFEA Regionale;

VISTO la nota del Ministero dell'Ambiente e del Territorio, in data 17.7.2002, prot SvS/B6/6182, con la quale viene specificato che l'importo massimo complessivo a carico dello Stato per ciascuna Regione o Provincia Autonoma non può essere superiore a euro 609.911,00 il che comporta, rispetto al Programma approvato con D.G.R. n. 680/02, una differenza di euro 952,38;

RILEVATO che per quanto stabilito nella citata deliberazione n. 680/02 tale differenza non influisce sull'impegno assunto dalla Regione rispetto al cofinanziamento biennale, che resta immutato, mentre il finanziamento, a totale carico dello Stato, previsto erroneamente in euro 197.697,86 risulta essere effettivamente di euro 196.745,48;

RITENUTO pertanto necessario integrare la somma di euro 952,38 con impegno a carico della Regione sull'apposito capitolo sull'Educazione Ambientale E33508;



RITENUTO, altresì opportuno modificare il seguente schema riepilogativo del piano finanziario del Documento di Programmazione INFEA Regionale (riportato a pagina 46 del citato documento) come segue:

TOTALE GENERALE 1.024.028,90 euro

Finanziamento statale 2002-2003: 196.745,48 euro (art.2, punto1, atto Conferenza Stato- Regioni, rep.1368,del 17.1.2002);

413.165,52 euro (art.2, punto 2, e art.3, citato accordo).

Finanziamento regionale 2002-2003: 413.165,52 euro, sulle risorse finanziarie del bilancio 2002-03 (+ euro 228.842,00, fuori del regime di cofinanziamento, per un totale complessivo di euro 642.007,52).
952,38 euro sul capitolo E33508 del bilancio 2002

Ripartizione annuale del finanziamento:

Annualità 2002

STATO	REGIONE
196.745,48 EURO	-----
206.582,76 EURO	207.535,14 EURO

Annualità 2003

206.582,76 EURO	206.582,76 EURO
-----------------	-----------------

DELIBERA

all'unanimità,

in conformità alle premesse che formano parte integrante della presente deliberazione,

a) di approvare l' Accordo di Programma su "Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale-INFEA" tra il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per lo Sviluppo Sostenibile - e la Regione Lazio - Assessorato Ambiente - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile stipulato in data 31.07.2002 , allegato e parte integrante della presente Deliberazione;

b) di incaricare la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile di procedere all' impegno, con successiva determinazione, sul capitolo E33508 del bilancio, esercizio 2002, della somma di euro 952,38 onde integrare lo sbilancio determinatosi per eguale quota a seguito della specifica ministeriale pervenuta successivamente all'approvazione del Documento di Programmazione INFEA con nota SvS/B6/6182.

c) di emendare lo schema riepilogativo del piano finanziario del Documento di Programmazione INFEA Regionale, riportato a pagina 46 del citato Documento, nel seguente modo :

TOTALE GENERALE 1.024.028,90 euro

Finanziamento statale 2002-2003: 196.745,48 euro (art.2, punto 1, atto Conferenza Stato- Regioni, rep.1368, del 17.1.2002);

413.165,52 euro (art.2, punto 2, e art.3, citato accordo).

Finanziamento regionale 2002-2003: 413.165,52 euro, sulle risorse finanziarie del bilancio 2002-03 (+ euro 228.842,00, fuori del regime di cofinanziamento, per un totale complessivo di euro 642.007,52).

952,38 euro sul capitolo E33508 del bilancio 2002

Ripartizione annuale del finanziamento:

Annualità 2002

STATO

REGIONE

196.745,48 EURO

206.582,76 EURO

207.535,14 EURO

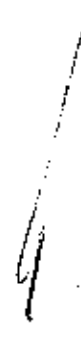
Annualità 2003

206.582,76 EURO

206.582,76 EURO

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

10 SET. 2002





W

**ACCORDO DI PROGRAMMA
"INFORMAZIONE, FORMAZIONE
ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA"**

TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
- DIREZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE -

E

LA REGIONE LAZIO
- ASSESSORATO AMBIENTE -
- DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE -

Roma, il 31 luglio 2002

Per copia conforme



Ram

PREMESSO

- che con la stipula del presente Accordo di Programma si vuole dare attuazione alle politiche nazionali e regionali in materia di Informazione, Formazione ed Educazione ambientale per il biennio 2002-2003;
- che contestualmente alla individuazione di specifici progetti e interventi relativi ai singoli territori regionali, è opportuno promuovere attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma strategie e programmi generali di intervento in grado di perseguire la prospettiva dello sviluppo sostenibile attraverso azioni di educazione, formazione e informazione in campo ambientale tese a integrare le politiche finalizzate a coniugare sviluppo e qualità della vita, tutela, salvaguardia e valorizzazione della risorsa ambiente;
- che l'Unione Europea nei suoi documenti finalizzati alla promozione della strategia dello sviluppo sostenibile ha richiamato, in più occasioni, la necessità di radicare tale strategia in un cambiamento di mentalità, di stili di vita e di consumi considerando le azioni, le scelte, i comportamenti e gli stili di vita individuali e collettivi causa ed effetto dello stato dell'ambiente su scala mondiale;
- che la necessità di operare secondo i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, coerentemente con le indicazioni dei principali atti di indirizzo e programmatici internazionali, comunitari e nazionali, costituisce un riferimento chiave per la definizione di una strategia nazionale a sostegno della definizione e attuazione di "buone pratiche";
- che l'obiettivo strategico della crescita della consapevolezza ambientale e della realizzazione di uno sviluppo realmente sostenibile può essere raggiunto più efficacemente con un'azione congiunta tra i vari soggetti pubblici e anche privati che operano sul territorio;
- che la Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia individua in più punti l'importanza delle tematiche ambientali all'interno dei processi educativi, formativi ed informativi, come elemento strategico per la promozione di comportamenti critici e propositivi dei cittadini e della partecipazione alle decisioni;
- che le parti riconoscono l'esigenza di intensificare le proprie azioni nel campo della formazione, informazione ed educazione ambientale, attraverso un insieme coordinato di interventi, coerente con il quadro normativo e programmatico nazionale e regionale e con l'indirizzo programmatico individuato dalla Conferenza Stato/Regioni;
- che la Convenzione di Aarhus sull'accesso all'informazione, sulla partecipazione del pubblico al processo decisionale e sull'accesso alla giustizia in materia

Per copia conforme



mentale - 25 giugno 1998 - ha l'obiettivo di contribuire alla tutela del diritto di vivere in un ambiente adeguato per la salute e il benessere, spettante a ciascun individuo delle generazioni attuali e future e per questo pone l'accento sullo sviluppo dell'accesso dei cittadini alle informazioni di cui dispongono le autorità pubbliche e sulle azioni volte a favorire la partecipazione dei cittadini alle attività decisionali aventi effetti sull'ambiente;

- che il VI Programma d'Azione dell'Unione Europea, *Il nostro futuro la nostra scelta*, individua tra le azioni prioritarie di intervento la promozione e "lo scambio di buone prassi politiche tra gli Stati membri", il miglioramento "dell'accessibilità e qualità delle informazioni sull'ambiente fornite ai cittadini", la preparazione "di strumenti pratici rivolti al livello regionale o locale per consentire ai cittadini di confrontare il proprio comportamento ecologico individuale o familiare e per dare suggerimenti su come migliorarlo", la "comunicazione sulla pianificazione e l'ambiente e sulla dimensione territoriale", la predisposizione di "un programma di lavoro della Commissione finalizzato a divulgare le buone prassi di pianificazione sostenibile, con lo sviluppo di un sito web e di strumenti correlati", un "ulteriore supporto a programmi e reti che favoriscono lo scambio di esperienze e l'elaborazione di buone prassi in materia di sviluppo urbano sostenibile" e, in definitiva, vede nell'informazione e nell'educazione ambientale gli strumenti atti a garantire l'integrazione delle tematiche ambientali nelle altre politiche, l'orientamento dei consumatori e la facilitazione dell'incontro tra mercato e ambiente al fine di costruire un efficace approccio strategico per il conseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile;

VISTO

- l'Accordo interministeriale Ministero della Pubblica Istruzione e Ministero dell'Ambiente del 06.02.1996 stipulato con l'obiettivo di promuovere sia la corretta conoscenza delle tematiche ambientali, sia i comportamenti responsabili e attivi verso il comune patrimonio ambientale, in favore della gestione sostenibile degli ambienti naturali ed urbani;

- la "Carta dei principi" per l'educazione ambientale orientata allo sviluppo sostenibile e consapevole, sottoscritta a Fiuggi il 24.04.1997, che si rivolge a tutti i cittadini e alla Pubblica Amministrazione, alle imprese e ai lavoratori, alle scuole e alle agenzie educative sul territorio e che individua, tra l'altro, nell'educazione permanente allo sviluppo sostenibile l'elemento strategico per la promozione di comportamenti critici e propositivi dei cittadini verso il proprio contesto ambientale;

- la legge n. 344 del 08.10.1997 recante "Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale" che all'art. 3 autorizza la spesa per il perseguimento ed il potenziamento delle attività di educazione, informazione e sensibilizzazione ambientale, anche attraverso

Per copia conforme



...anizzazione di specifiche campagne; la predisposizione e la diffusione della informazione sullo stato dell'ambiente, lo sviluppo di strumenti informatici per le attività di informazione ed educazione ambientale, oltre che a programmi di cooperazione regionale, finalizzati a sviluppare azioni di educazione ambientale nel bacino mediterraneo, cofinanziati dall'Unione Europea;

- la legge n. 426 del 09.12.1998 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" che all'art. 3 prevede il rifinanziamento degli interventi previsti dalla suddetta legge n. 344/1997, nonché le modalità organizzative e funzionali del Sistema Nazionale per l'educazione, l'informazione, la formazione e la ricerca in campo ambientale;
- la legge n. 93 del 23.03.2001 recante "Disposizioni in campo ambientale", che all'art. 1, comma 1, prevede il rifinanziamento dell'art. 3 della succitata legge n. 344/1997;
- la legge n. 388 del 23.12.2000 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2001) che nell'allegato F prevede, tra le altre azioni, ulteriori fondi a favore di iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale;
- le "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni, e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di INFEA del 23.11.2000";
- la Delibera della Conferenza Stato/Regioni del 17.01.2002 e successiva modifica con Delibera della Conferenza Stato/Regioni del 09.05.2002;
- il Decreto della Direzione per lo Sviluppo Sostenibile che approva il Programma di azioni formative 2001-2002 del 31.12.2001;
- il Decreto di impegno della Direzione per lo Sviluppo Sostenibile n. 855 del 31.12.2001;
- il Decreto d'impegno del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n.1065 del 12 aprile 2002;
- il Programma in materia di Educazione Ambientale della Regione Lazio, approvato dalla Giunta regionale il 31 maggio 2002 con deliberazione n.680 come stabilito dai termini della Delibera della Conferenza Stato/Regioni del 09.05.2002;
- l'Accordo di programma quadro "Sviluppo sostenibile e promozione della qualità ambientale" siglato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Lazio il 26 luglio 2002;

Per copie conformi



nota di rettifica del 30 luglio 2002 nella quale la Regione comunica di voler procedere con gli atti necessari alla copertura della somma di euro 952,38;

quanto sopra premesso e visto

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per lo Sviluppo Sostenibile, rappresentato dal Direttore Generale Dr. Francesco La Camera la Regione Lazio, Assessorato all'Ambiente - Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile, rappresentata dal Direttore dr. Raniero De Filippis stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Recepimento delle premesse e delle schede attività/intervento

1. Le premesse ed il Documento di Programmazione Regionale o Provinciale per l'Educazione Ambientale - di seguito DPREA - (allegato sub 1) (nel seguito, più semplicemente, "programma" o "programma di interventi") costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma (in seguito, più semplicemente, "Accordo").

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo definisce le azioni regionali e provinciali individuate in attuazione del documento "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di INFEA del 23.11.2000" e della delibera 17.01.2002 della Conferenza Stato/Regioni. In particolare, il presente Accordo costituisce il riferimento programmatico e attuativo per il biennio 2002-2003 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Lazio ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi INFEA.

Articolo 3

Finalità e obiettivi generali

1. Il programma di interventi è finalizzato all'avvio e al rafforzamento di politiche di sviluppo sostenibile, di informazione ed educazione ambientale all'interno del territorio della Regione Lazio, coerentemente con il quadro normativo e programmatico regionale, provinciale sovraregionale e in maniera integrata con i vari settori regionali.

Per copia conforme



gli obiettivi generali perseguiti con il programma di interventi sono identificabili nei seguenti:

- sviluppare reti informatiche utili a mettere in comunicazione i nodi della rete del sistema regionale INFEA e fornire servizi mirati alla documentazione ed informazione direttamente connessi alle funzioni del Sistema Informativo Nazionale (ex Andrea);
- mettere in atto strumenti di valutazione da applicare tanto alle strutture facenti parte del Sistema regionale INFEA, quanto all'attività da esse svolta;
- promuovere l'integrazione degli strumenti del Sistema Nazionale INFEA previsti dal comma 5 dell'art.3 della legge 426/98 con gli strumenti informativi gestiti e realizzati in sede locale;
- attuare programmi di formazione in relazione alle esigenze territoriali in un ambito formativo comune, per lo sviluppo del Sistema INFEA;

Articolo 4

Quadro degli interventi

1. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 3 le parti firmatarie del presente Accordo si impegnano a realizzare un programma biennale 2002-2003 di interventi come specificati nel Programma di interventi allegato sub 1 per l'importo finanziario complessivo di € 1.024.028,90 (unmilioneventiquattromilaventotto,90)
2. Il presente Accordo potrà essere integrato, a seguito di intese tra le parti firmatarie, con la programmazione e attuazione di ulteriori interventi coerenti con gli obiettivi di cui al precedente art. 3 attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli aggiuntivi conformemente a quanto stabilito all'art. 5 della Delibera della Conferenza Stato-Regioni del 17.01.2002.

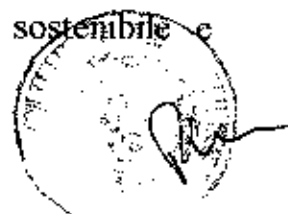
Articolo 5

Quadro finanziario

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al precedente art. 4 il presente Accordo individua le risorse finanziarie ripartite nei termini del comma 2.
2. L'importo complessivo dell'Accordo è di Euro 1.024.028,90 di cui:

- a) Euro 414.117,58 (quattrocentoquattordicimilacentodiciasette,58) a carico della Regione Lazio a valere sul bilancio 2002-2003;
- b) Euro 196.745,48 (centonovantaseimilasettecentoquarantacinque,48) a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio a valere sui fondi impegnati nell'esercizio finanziario 2001 cap. 7301 come specificato da Accordo programma Quadro "Sviluppo sostenibile e promozione della qualità ambientale" del 26/11/2000

Per copia conforme



- c) Euro 413. 165,52 (quattrocentotredicimilacentosessantacinque,52) a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio a valere sui fondi impegnati nell'esercizio finanziario 2001 e 2002 sul cap. 7301.

3. Le eventuali risorse finanziarie derivanti da economie di spesa o ribassi d'asta, nonché le risorse non utilizzate, potranno essere riprogrammate e riallocate, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi specifici di cui al precedente art. 3 e nell'ambito delle voci di costo del programma esecutivo di cui al successivo comma, previa autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio su specifica richiesta motivata della Regione Lazio.

4. Entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo la Regione Lazio dovrà presentare il programma esecutivo degli interventi indicati nel DPREA (allegato sub 1) realizzati in regime di cofinanziamento o di totale finanziamento da parte del Ministero, con specifica degli obiettivi, delle finalità, dei risultati, delle attività e dei destinatari previsti, nonché del cronogramma di attuazione e delle voci di costo e degli indicatori. Le specifiche delle voci di costo e degli indicatori dovranno essere comunicate sulla base delle schede fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

5. Fermo restando il termine del 30.6.2004 per il completamento fisico degli interventi previsti nel programma esecutivo di cui al precedente comma 4, si considerano eligibili al finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio esclusivamente le spese sostenute dal 17.01.2002 al 31.12.2004.

Articolo 6

Erogazioni, rendicontazioni e monitoraggio

1. Il finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio sarà erogato direttamente al soggetto beneficiario come identificato al successivo comma 4 nei seguenti termini e modalità:

- a) 40% (quarantapercento) del totale del finanziamento concesso di cui al comma 2, lett.b), dell'art. 5, al momento della sottoscrizione del presente Accordo;
- b) 30% (trentapercento) del totale del finanziamento concesso a fronte di uno stato di avanzamento finanziario del programma esecutivo, di cui all'art. 5, comma 4, non inferiore al 40% (quarantapercento) del totale del suo importo;
- c) 20% (ventipercento) del totale del finanziamento concesso a fronte di uno stato di avanzamento finanziario del programma esecutivo, di cui all'art. 5, comma 4, non inferiore al 70% (settantapercento) del totale del suo importo;
- d) 10% (diecipercento) a saldo del finanziamento concesso successivamente alla conclusione del programma esecutivo, di cui all'art. 5, comma 4, per il 100% (centopercento) del totale del suo importo.

Per copia conforme



Le erogazioni di cui alle lettere b) e c) del precedente comma si intendono subordinate all'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di specifica rendicontazione e monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario del programma esecutivo. L'erogazione di cui alla lettera d) del precedente comma si intende subordinata all'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di specifica rendicontazione e monitoraggio dello stato di completamento fisico e finanziario del programma esecutivo. La rendicontazione e il monitoraggio fisici e finanziari dovranno essere effettuati esclusivamente sulla base delle schede che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio contestualmente all'approvazione del programma esecutivo.

3. Anche ai fini di cui al precedente comma 2, la Regione Lazio si impegna a presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio una dettagliata relazione semestrale sullo stato di attuazione del programma di interventi come specificati nel programma esecutivo, evidenziando il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e gli interventi realizzati e/o in corso di realizzazione, i risultati raggiunti, le azioni di verifica e controllo avviate ed eseguite. Nella relazione dovranno essere altresì indicati gli interventi non attivabili o non completabili, anche al fine dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione e/o rimodulazione del programma esecutivo nei termini di cui al precedente art. 5, comma 3.

4. La Regione Lazio è l'unico soggetto beneficiario del finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. La Regione Lazio potrà delegare l'effettiva realizzazione degli interventi previsti nel programma esecutivo anche a terzi soggetti pubblici o privati nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Articolo 7

Impegno dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti firmatari del presente Accordo si impegnano ad accettare e ad attuare, sulla base delle specifiche competenze, lo spirito di concertazione, di dialogo e di collaborazione per il quale questo atto di negoziazione viene stipulato.

2. Gli impegni generali assunti dalla Regione Lazio sono quelli:

- di creare un clima di collaborazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 3;
- di svolgere un'azione di promozione e accompagnamento nei confronti degli altri soggetti pubblici, dei soggetti sociali ed economici che operano sul territorio e della popolazione locale;

Per copia conforme



di utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti e/o interessati alla realizzazione dei singoli interventi previsti nel programma esecutivo;

- di verificare l'integrazione e la coerenza degli altri strumenti di progettazione/programmazione integrata/concertata che saranno attivati sul territorio di competenza con gli obiettivi e gli interventi previsti nel programma esecutivo.

3. La Regione Lazio, inoltre, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:

- ad avviare e portare a compimento le iniziative assunte nel programma esecutivo approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- a rispettare i termini di esecuzione degli interventi indicati nel programma esecutivo approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- a rispettare i criteri di ammissibilità delle spese relative all'attuazione del programma esecutivo disciplinati, in ragione della tipologia degli interventi da realizzare, dal vigente quadro normativo comunitario, nazionale e regionale in materia di Fondi Strutturali dell'Unione europea;
- a procedere periodicamente alla verifica dello stato di attuazione del programma esecutivo e dell'efficacia degli interventi realizzati o in corso di realizzazione e, se necessario, a proporre eventuali aggiornamenti e/o modifiche al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- ad attivare e utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione del programma esecutivo;
- a rendicontare e monitorare lo stato di avanzamento e di completamento fisico e finanziario del programma esecutivo nei termini e con le modalità previste dal presente Accordo;
- a sollevare e tenere indenne il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio da qualsiasi pretesa o richiesta, anche di natura risarcitoria e/o indennitaria, dovesse essere avanzata dai soggetti terzi coinvolti, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione degli interventi previsti nel programma esecutivo.

4. La realizzazione del programma esecutivo dovrà essere assunta con il coinvolgimento e con la partecipazione dei soggetti pubblici e privati, ognuno nei propri ambiti di competenza, innestando un processo di valorizzazione, qualificazione e corresponsabilizzazione dei soggetti che operano sul territorio e, laddove possibile, allargando il partenariato a più livelli di soggetti istituzionali e non.

Articolo 8

Revoca del finanziamento

1. Il mancato completamento del programma di interventi, nei termini previsti dal programma esecutivo approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e comunque entro e non oltre il 30.06.2004, comporterà l'automatica

Per copia conforme



ca del finanziamento concesso per la quota di risorse non effettivamente impegnata nei suddetti termini.

2. In ipotesi di mancato completamento del programma di interventi, resta in facoltà del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, anche al fine di disporre eventuali revoche di quote di finanziamento eccedenti le risorse non impegnate, di valutare l'efficacia degli interventi parzialmente realizzati avuto riguardo all'effettivo raggiungimento degli obiettivi come esplicitati all'art. 3 e specificati nel programma esecutivo approvato.

Articolo 9

Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti firmatari

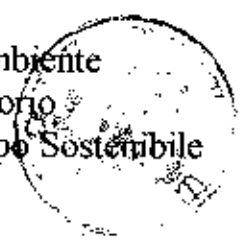
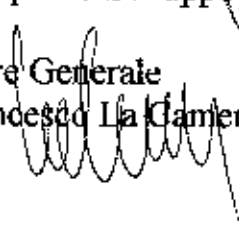
1. Eventuali contrasti e/o conflitti tra le parti firmatarie del presente Accordo in merito all'interpretazione ed attuazione dello stesso saranno rimessi alla composizione di un Comitato Tecnico di Conciliazione composto di tre membri dei quali uno scelto da ciascuno delle parti ed il terzo nominato di comune accordo tra le stesse.

2. Le decisioni del Comitato Tecnico di Conciliazione, adottate a maggioranza dei rispettivi membri, impegneranno le parti firmatarie alla relativa osservanza.

Roma, 31 LUG. 2002

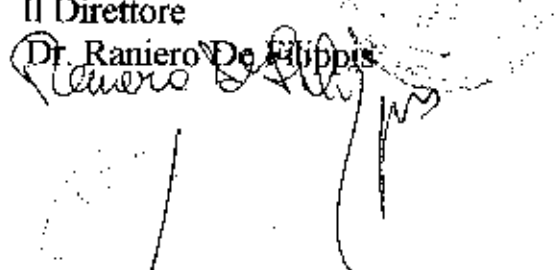
Per il Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
Direzione per lo Sviluppo Sostenibile

Il Direttore Generale
Dott. Francesco La Camera

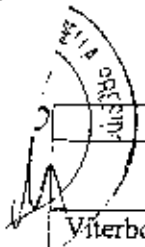


Per la Regione Lazio
Assessorato all'Ambiente
Direzione Ambiente
e Protezione Civile
Il Direttore

Dr. Raniero De Filippis



Per copie *contorne*



	Totale	447.805,90	"
Viterbo:			
Progetti Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti	166.223,00	euro	
Potenziamento dotazione informatica e aggiornamento SIN	16.000,00	"	
Centri per l'informazione e educazione amb.	33.000,00	"	
	Totale	215.223,00	"

Totale generale 1.024.028,90 euro

Finanziamento statale 2002-2003 : 197.697,86 euro (art.2, punto 1, atto Conferenza Stato- Regioni, rep.1368, del 17.1.2002);
 413.165,52 euro (art. 2, punto 2, e art. 3, citato accordo).
 Finanziamento regionale 2002-2003 : 413.165,52 euro, sulle risorse finanziarie del bilancio 2002 (+ euro 228.842,00, fuori del regime di cofinanziamento), per un totale complessivo di euro 642.007,52.

Ripartizione annuale del finanziamento:

Annualità 2002

STATO	REGIONE
98.848,93 EURO	-----
206.582,76 "	206.582,76 EURO
Annualità 2003	
98.848,93 "	206.582,76 "
206.582,76 "	

Per copia conforme

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



*Sm. 2
25/7/02
CB*



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Direzione per lo Sviluppo Sostenibile
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

tel. +39.06.57225926
fax +39.06.57225992/5990

data: 17.07.2002

Da/from: Monica Giansanti

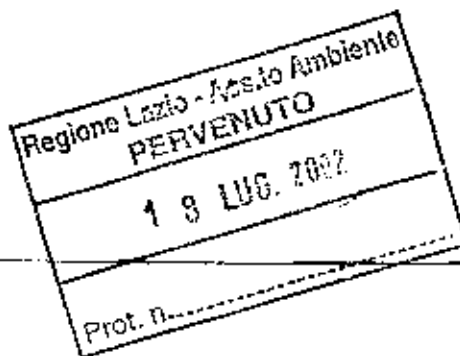
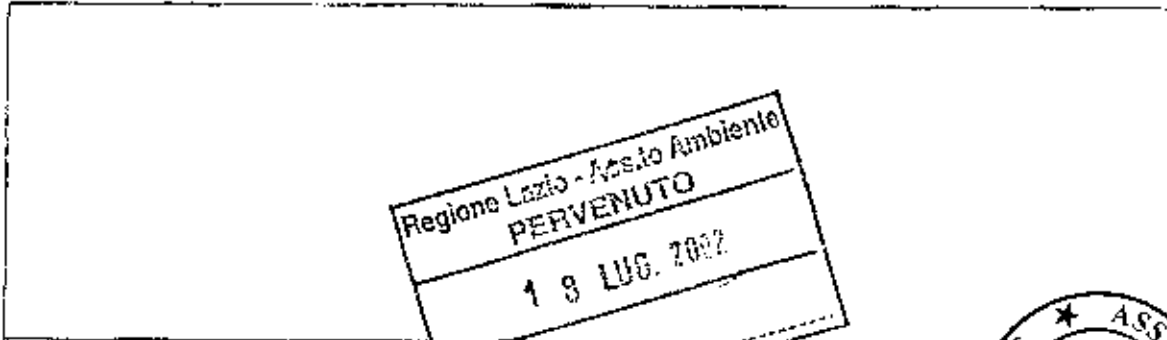
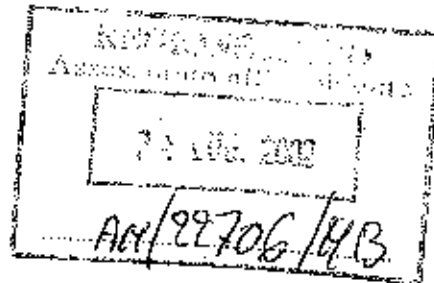
A/To: Lamberto Tizi

Fax n.: 06.57684433

Oggetto/subject: Accordo di Programma INFEA

n. pag. cover incl.: 5

Messaggio/Message:



Per copia conforme

MODULO
 numero 101

Mod. 101



Roma 19 7 LUG. 2002

*Ministero dell'Ambiente
 e della Tutela del Territorio*

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER LE POLITICHE
 DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI
 DIREZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Ai Referenti INFEA in elenco allegato

N. SUS/B6/6182

Proposta al Foglio del

N.

Prot. N. Allegati

Oggetto: Accordi di Programma Stato-Regioni/Province Autonome in materia di INFEA 2001-2003

Nella prospettiva della sigla degli Accordi di Programma tra Stato e Regioni/Province Autonome in materia INFEA, si trasmette quanto segue per opportuna conoscenza:

- I Documenti di Programmazione INFEA e le relative Delibere di Giunta pervenute sono 20, ad eccezione di quello della Regione Valle d'Aosta.
- E' stata verificata la rispondenza formale e di qualità di detti documenti, che ne consentono l'ammissibilità al finanziamento.

A seguito degli incontri preliminari intercorsi con alcune regioni e ai chiarimenti che ne sono seguiti, al fine di procedere quanto più celermente possibile alla sigla degli Accordi di Programma, si specifica quanto segue:

- Tenuto conto della validità dei Programmi e del fatto che si tratta della prima attuazione di finanziamento delle "Linee generali per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia INFEA", la Direzione per lo Sviluppo Sostenibile intende soddisfare le richieste avanzate dalle Regioni senza procedere a tagli, fermo restando che l'ammontare massimo di finanziamento per ciascuna Regione o Provincia non potrà superare il tetto massimo di € 609.911.00, così come stabilito dagli artt.2 e 3 della Delibera di Conferenza Stato-Regioni del 17.01.2002 e successiva modifica del 09.05.2002.
- Si propone di utilizzare la quota residua del 40% dei fondi messi a disposizione, destinati e non utilizzati dalla Regione Valle d'Aosta, per il finanziamento dei progetti interregionali già indicati nei documenti di programmazione pervenuti ("Un po' di cultura" e "Agenda 21 a Scuola").

Per copia conforme



- Per quanto riguarda i progetti regionali di messa a punto di "indicatori di qualità" finanziati nell'ambito dei singoli Documenti di Programmazione INFEA, si ritiene necessario istituire un gruppo di lavoro tra Ministero e Regioni che possa acquisire, discutere e integrare i contributi dei singoli percorsi regionali, al fine di individuare indicatori di valenza sovregionale

Contemporaneamente alla presente si provvede ad inviare per posta elettronica la bozza dell'Accordo di Programma e il possibile calendario degli appuntamenti per la sigla degli accordi.

Il Direttore Generale
Dott. Francesco La Camera

Per copia conforme



43

REGIONE VALLE D'AOSTA
Bagnod Paolo

REGIONE LOMBARDIA
Longoni Eda Elisa

REGIONE VENETO
Berraggia Roberto

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Sandri Ruggero

REGIONE LIGURIA
Gestro Cristina

REGIONE UMBRIA
Camerieri Paolo

REGIONE BASILICATA
Petracca Mario

REGIONE SICILIA
Anna Rubina

REGIONE ABRUZZO
D'Amico Lorelay

REGIONE CAMPANIA
Esposito Antonio Carmine

REGIONE MOLISE
Campana Antonio

REGIONE LAZIO
Tizi Lamberto

REGIONE MARCHE
Giulioni Luciano

REGIONE CALABRIA
Bonaccorsi Paolo

REGIONE PUGLIA
Uricchio Vito Felice

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Tamburini Paolo

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Manini Monica

Per copia conforme



02 16:40

MINISTERO DELL'AMBIENTE - SUS - 0051694433

NUMERO 003

REGIONE TOSCANA
Traquandi Sandra

REGIONE PIEMONTE
Bonzanino Carlo

REGIONE SARDEGNA
Ulli Francesco

ROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Michi Lainer

Per copia conforme

